

LA FINANZIARIA

Nonostante sette cadute e numerosi tranelli la maggioranza supera l'ostacolo senza porre la questione di fiducia

Ora si apre la partita più delicata, quella del varo della manovra 2008 con Berlusconi che spera di far cadere il governo

Approvato il decreto fiscale nella battaglia della notte

Ma passa un emendamento di Turigliatto&Rossi che raddoppia il bonus incapienti. Costo 5 miliardi

di Bianca Di Giovanni

SORPRESA Quella norma va cancellata alla Camera. Lo chiede il relatore del decreto fiscale Natale Ripamonti, lo conferma poco dopo il sottosegretario Mario Lettieri. Finisce così con una correzione in corso d'opera il blitz (riuscito) di Rossi e Turigliatto sul bonus

per i più poveri.

Nella nottata di ieri il decreto collegato alla Finanziaria è passato con 3 voti di vantaggio: 158 a 155 in un'aula infuocata (e assonnata) del Senato. Ieri, strascichi polemici a non finire e un colloquio a porte chiuse tra Romano Prodi e il ministro Tommaso Padoa-Schioppa. In prima lettura

il governo è riuscito ad evitare la fiducia nell'Aula più difficile, pagando il prezzo, carissimo, di 7 scivoloni. Accompagnati dai soliti cori da stadio, insulti, lanci di oggetti, a cui la destra di lotta e anti-governo ci hanno ormai abituati. A poche ore dal varo è arrivato anche «un ringraziamento sincero e affettuoso dal premier a tutti i senatori dell'Ulivo», annunciano all'unisono Anna Finocchiaro, Luigi Zanda e Nicola Latorre. La Finocchiaro ha commentato: «Rivendico con orgoglio ciò che è avvenuto ieri in Senato, e cioè la maggioranza

ha approvato il decreto del governo collegato alla Finanziaria, senza ricorrere alla fiducia, altro che spallata... La maggioranza è viva e vegeta, approverà felicemente la Finanziaria e proseguirà il suo lavoro per il Paese».

Governo salvo ma stressato da mille mine disseminate sul suo percorso. E all'orizzonte c'è il duello sulla Finanziaria. Se il primo "capitombolo" (quello sulla società dello Stretto sul ponte di Messina che non viene sciolta per l'impuntatura di Di Pietro) è il più grave dal punto di vista politico, con due ministri in tensione, l'ultimo mette a rischio anche le casse dello Stato. Oltre a imboccare una pericolosa deriva social-populista.

La proposta dei due senatori dell'ultra sinistra, infatti, raddoppia il bonus per i cosiddetti incapienti, che il governo aveva stanziato nella misura di 150 euro a persona, con un effetto progressivamente

maggiore quindi sulle famiglie numerose. Quella cifra passa ora a 300, facendo lievitare così anche i costi che arrivano a 5 miliardi. La cifra fa schizzare l'intervento com-



Anna Finocchiaro: rivendico con orgoglio quanto avvenuto al Senato altro che spallata...



Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia Foto di Mario De Renzi/Ansa

plessivo a quasi 10 miliardi di euro (prima era 7,5 tra extragetto e sblocco di spese). La proposta del governo era finanziata con il maggior gettito del 2007 e valeva come una tantum, con l'impegno che ulteriori introiti fiscali l'anno prossimo possano consentire un intervento più strutturale sulla curva Irpef e sui poveri l'anno prossimo. Per i due senatori, invece, le risorse vanno reperite nei depositi dormienti delle banche: quei conti cioè che non vengono attivati da anni. La partita depositi dormienti è di lunga data.

Chiaro che quella copertura non tiene: è un emendamento di bandiera che ha provocato soltanto l'ennesimo strap-pa nella maggioranza.

E l'ennesima barabanda del centro-destra, che canta vittoria dopo aver votato un emendamento che l'opposizione stessa aveva rigettato in commissione e che è chiaramente non coperto. Per il resto l'ossatura del provvedimento ricalca la volontà di governo e maggioranza. La commissione Bilancio ha introdotto una moratoria sulle gare di privatizzazione dell'acqua, mantenuto in aula. Un intervento di 550 milioni per ampliare l'offerta di alloggi a canone sociale. Principali destinatarie le giovani coppie a basso reddito, oltre che gli sfrattati.

Arriva oltre un miliardo per le Ferrovie e 215 milioni per l'Anas. Era stato ritirato dal governo già in commissione

l'emendamento che destinava parte di questi fondi alla capitalizzazione delle Ferrovie. Al via il meccanismo del silenzio-assenso per il prelievo dello 0,15-0,35% sulle pensioni per finanziare il fondo Inpdap per garantire crediti agevolati ai pensionati pubblici.

Per i piccoli editori e i giornali di partito il taglio del 7% dei contributi scende al 2; rimane al 7% fino a un limite annuo di agevolazioni di 1 milione e sale al 12% per chi supera il milione l'anno di agevolazioni.

Cambia la ricetta per la prescrizione dei farmaci "equivalenti": il medico dovrà indicare il nome della specialità medicinale o il nome del generico.

WWW.AAMS.IT

SAATCHI & SAATCHI

I GIOCHI PUBBLICI FINANZIANO LO SPORT, L'ARTE E LA CULTURA.



CON I GIOCHI PUBBLICI SI DEVOLVONO FONDI PER LO SPORT, L'ARTE E LA CULTURA. QUEST'ANNO AAMS È PARTNER DI "CINEMA. FESTA INTERNAZIONALE DI ROMA" E ASSEGNA IL PREMIO PER IL MIGLIOR FILM E IL PREMIO DEL PUBBLICO "ALICE NELLA CITTÀ". VIENI A SCOPRIRE AAMS ALL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA.

